

## Notti magiche

**Luogo:** Italia

**Anno:** 2018

**Durata:** 125'

**Genere:** Commedia

**Regia di:** Paolo Virzì

**Cast principale:** Mauro Lamantia, Giovanni Toscano, Irene Vetere, Giancarlo Giannini, Roberto Herlitzka, Marina Rocco, Paolo Sassanelli, Eugenio Marinelli, Andrea Roncato, Simona Marchini, Ornella Muti, Ferruccio Soleri, Annalisa Arena, Eliana Miglio, Emanuele Salce, Giulio Berruti, Giulio Scarpati, Jalil Lespert, Ludovica Modugno, Paolo Bonacelli, Regina Orioli, Tea Falco

Sogni e disillusioni di tre giovani aspiranti sceneggiatori, nel magico mondo del cinema italiano degli anni '80 ormai in declino.

### Recensione

Nella notte in cui svanisce il sogno dell'Italia di vincere i Mondiali di Calcio 1990, mentre gli italiani sono incollati davanti ai televisori un'auto piomba nel Tevere. Dentro, il cadavere di un noto produttore cinematografico, Leandro Saponaro. Ma la morte è antecedente: qualcuno l'ha ucciso? I primi sospettati sono tre giovani aspiranti sceneggiatori, immortalati da una foto trovata nella tasca del produttore scattata poche ore prima e accusati dalla fidanzata del produttore...

Presentato come Evento speciale alla recente **Festa del Cinema di Roma**, *Notti magiche* di **Paolo Virzì** descrive bene e restituisce un mondo, quello del cinema italiano tra fine anni '80 e inizio anni '90, proprio quando Virzì iniziava a muovere i suoi primi passi come sceneggiatore e aspirante regista. Non è un film strettamente autobiografico, anche se uno dei tre giovani protagonisti viene da Piombino, vicino alla sua Livorno; piuttosto è probabile che lui e i suoi cosceneggiatori, **Francesca Archibugi** e **Francesco Piccolo**, abbiano sì messo molto di sé ma anche rubato parecchio da storie altrui, di colleghi dal percorso simili o magari di coloro si sono persi per strada.

È soprattutto l'ambiente del cinema a essere messo al centro della storia. Qui cercano di entrare i tre aspiranti sceneggiatori, molto diversi tra loro, per carattere, provenienza sociale e condizione economica. Tutti e tre pieni di sogni tradotti in modo differente e tutti con il prevedibile rischio di venire traditi da un mondo "marcio", eppure ancora glorioso: quello del cinema italiano, che se non è più "quello di una volta", è ancora in grado di vedere sul set personaggi come **Federico Fellini** e di veder lavorare altri grandi registi e sceneggiatori. Un mondo stanco ma ancora vitale, pieno di contraddizioni, che Virzì guarda con la stessa irriverenza di quei grandi, omaggia e fustiga, con il suo umore più portato all'affresco sagace e beffardo che all'indignazione.

Se si ha la pazienza di entrare nel cuore del racconto, emerge la natura più intima e personale, quella di chi ha vissuto la fine di una stagione grandiosa e ha avvertito non solo lo sconcerto per la distanza tra il mito del Cinema e una realtà spesso greve. Ma anche l'apparente contraddizione di un mondo dove coesistevano giganti e nani, grandi autori e personaggi velleitari, e dove certi produttori come Saponaro realizzavano schifezze capaci di guadagnare un sacco di soldi e anche capolavori da premio.

E se il tono generale vira nel finale all'amara disillusione (e questo sembrerebbe strano, se il racconto è anche un omaggio a quel mondo di tre ex giovani che ce "l'hanno fatta"), quella domanda del Capitano dei Carabinieri che svolge le indagini, interpretato dall'ottimo **Paolo Sassanelli** («saprete raccontare la vita?») non sembra così peregrina. Perché rilancia la sfida su un piano essenziale, per chi fa Cinema, per chi lo giudica e anche per chi lo guarda: a cosa serve questo strumento meraviglioso, fatto da gente spesso umanamente poco simpatica o raccomandabile, se non a guardare e cercare di capire chi ci sta attorno?

Per il testo completo e altre recensioni, [www.sentieridelcinema.it](http://www.sentieridelcinema.it).

Per news e approfondimenti sul mondo del cinema, [www.vivailcinema.it](http://www.vivailcinema.it).

**Attenzione.** Quest'anno è previsto un **Premio Fedeltà**: conservate il biglietto del cinema!

Viva  
il  
Cinema!

 **SENTIERI**  
DEL CINEMA